



il
Promessometro



FIGLI DELLE CHIANCARELLE

PROMESSOMETRO 2014: STAMM ANCORA ASPETTANN

**“È passato un altro
anno ma la rivoluzione
cementistica voluta dal
sindaco De Luca, primo
cittadino da 20 anni,
è ancora lontana dal
realizzarsi”**



www.figlidellechiancarelle.org

Stazione marittima

INIZIO
OPERA

2005

PREVISIONE
FINE LAVORI

2008

RITARDO

6

Stato: **INCOMPIUTO**



STATO ATTUALE



PROGETTO FINALE

Stazione marittima

Arch.: Zaha Hadid (Iraq/Gb)

Anno di inizio: 2005

Previsione fine lavori: 2008

Stato: Incompiuto

Ritardo: 6 anni

NOTE. I lavori sono iniziati nel 2005, la struttura a grezzo è stata realizzata per l'80% circa, con 6 anni di ritardo sui tempi di consegna. Attualmente il cantiere è fermo. Sono stati saldati i 700mila euro di arretrati ma per finire i lavori servono altri 4 milioni, la Regione ha dato disponibilità per finanziarne uno. Il costo totale della Stazione, compresi gli interni, è di **circa 20 milioni**.

I problemi di questa incompiuta non sono solo di carattere economico ma anche di natura gestionale e strutturale. Infatti an-

cora non è chiaro chi dovrebbe gestire il suo funzionamento una volta ultimata; inoltre, senza il completo consolidamento del molo, avviato nel 2012, l'edificio a forma di ostrica non potrà mai entrare in funzione. La Stazione marittima già presenta sulla sinuosa e complessa superficie diverse crepe formatesi probabilmente per difficoltà tecniche incontrate in fase di realizzazione. Una variante in corso d'opera è stata approvata ad Aprile 2013 e riguarda la copertura della volta, per l'ammontare di 800-900mila euro.

Piazza della Libertà

INIZIO
OPERA

2009

PREVISIONE
FINE LAVORI

2012

RITARDO

2

Stato: **INCOMPIUTO e SOTTO SEQUESTRO**



STATO ATTUALE



PROGETTO FINALE

Piazza della Libertà

Arch.: Ricardo Bofil (SPA)

Anno di inizio: 2009

Previsione fine lavori: 2012

Stato: Incompiuto e sotto sequestro

Ritardo: 2 anni

NOTE. Il cantiere della Piazza è sotto sequestro da marzo del 2013. L'opera, ad oggi, è costata già oltre **30 milioni di euro di soldi pubblici**, a cui vanno aggiunti altri **12 milioni di fondi europei** per la pavimentazione a forma di palma. La piazza, grande quasi 30 mila metri quadri, ha spazzato via 4 mila mq di spiaggia e 2 mila di mare, oltre alla deviazione del torrente Fusandola, tristemente noto durante l'alluvione del '54. Grande come tre campi di calcio, potrà essere ultimata del tutto soltanto quando sarà terminato anche il Crescent, il condominio privato, alto 30 metri, che la circonda con il suo porticato. Sotto la piazza sono presenti circa 600 posti auto. Per completare i lavori della piaz-

za, bisognerà aspettare, però, gli esiti dell'indagine avviata subito dopo il cedimento del solaio nel settore 2, avvenuto a luglio 2012. La procura - a seguito della perizia effettuata dall'Ing. Boeri, nominato dai pm - ha messo sotto indagine nove persone: dal RUP fino al progettista, l'Ing. Nunziata. Successivamente il super consulente Augenti, nominato dal Gip, ha redatto una perizia di 139 pagine nella quale afferma che i calcoli del progetto esecutivo sono sbagliati: il solaio non regge ed i pilastri punzonano, inoltre, anche per gli altri settori dell'opera mancherebbero dei requisiti di sicurezza previsti dalla Legge.

Augenti, nella sua perizia, oltre che sottolineare la responsabilità da parte di chi doveva effettuare i controlli in corso d'opera, calca la mano anche sulla "variante" approvata dalla giunta comunale da **8 milioni di euro** che poteva essere evitata; infine ammonisce chi, della PA, ha consentito visite guidate al cantiere ancora non collaudato, mettendo a repentaglio l'incolumità delle persone.

INIZIO
OPERA

2009

PREVISIONE
FINE LAVORI

2012

RITARDO

2

Stato: **INCOMPIUTO E SOTTO INCHIESTA**



STATO ATTUALE



PROGETTO FINALE

Crescent

Arch. Ricardo Bofil (SPA)
Anno di inizio: 2009
Previsione fine lavori: 2012
Stato: Incompiuto e sotto
inchiesta
Ritardo: 2 anni

NOTE. Partito grazie al silenzio assenso della soprintendenza di Salerno - il cantiere del Crescent, condominio di lusso con i suoi 120 appartamenti, ma anche centro commerciale con 80 tra negozi ed uffici - è iniziato nel maggio 2011. Il Comune ha venduto ai privati un'area che era di proprietà del demanio, ovvero pubblica. **L'operazione immobiliare si può quantificare in circa 150 milioni di euro. I suoli sono stati venduti ad appena 20 milioni.** Poiché sull'opera incombono ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato e un'indagine della Procura di Salerno,

il Comune, pur di far iniziare i lavori, ha firmato un contratto con la Crescent srl che prevede, in caso di blocco dell'opera, la restituzione ai privati dei soldi spesi per acquisire l'area, degli oneri di urbanizzazione e delle opere già realizzate. Siamo in attesa della decisione del Consiglio di Stato che deciderà nel merito dopo aver fatto realizzare tre verificazioni (idrogeologica, sismica e urbanistica) ed una super consulenza ulteriore riguardante specificatamente l'aspetto sismico. I lavori procedono a ritmi cinesi per tentare di mettere il Consiglio di Stato di fronte al fatto compiuto.

INIZIO
OPERA

1999

PREVISIONE
FINE LAVORI

2002

RITARDO

11

Stato: **COMPLETATA PARZIALMENTE**



STATO ATTUALE

Metropolitana

Progetto: Comune Salerno
Anno di inizio: 1999
Presunta entrata in funzione: 2002
Partenza: 4 Novembre 2013
Stato: Completata parzialmente
Ritardo: 11 anni

NOTE. La rete della **Metropolitana Leggera** si sviluppa su circa 8 Km è composta in realtà di 7 fermate dalla Stazione Ferroviaria-Centro allo Stadio Arechi.

L'infrastruttura è composta da un binario indipendente parallelo al tracciato della ferrovia Tirrenica Meridionale.

Le 7 stazioni sono state realizzate con **80 miliardi di lire** stanziati nel 1997 Il susseguirsi di varianti al progetto ha rallentato l'iter burocratico e la messa in esercizio ed aumentato in maniera esponenziale il costo; si calcola complessivamente circa 140 milioni.

La metropolitana leggera copre la parte EST della città per 8 km per poi collegarsi, nella parte

Ovest, con il normale traffico delle Ferrovie dello Stato: in pratica dalla stazione centrale FS si cambia treno e binario per la stazione Centro Storico, Monti (stazione mai costruita), Duomo, Vernieri.

Secondo quanto dichiarato dal Comune, i treni passeranno con una frequenza di uno ogni 22 minuti, con una capienza massima di 345 viaggiatori.

La metropolitana non è collegata con l'aeroporto di Pontecagnano (servirebbero ca **altri 10 milioni di euro**) ed anche l'Università di Fisciano è tagliata fuori. A Febbraio 2013 il Ministero dei Trasporti l'ha classificata come linea ferroviaria urbana.

Ancora non si è capito chi dovrà gestirla, il Comune coprirà per i primi tre mesi (da Novembre 2013) con 627.441 euro; nel futuro la spesa dovrebbe essere a carico della Regione Campania che aspetta però dal Ministero alle infrastrutture i fondi per la reale messa in esercizio. Per andare in pari con i conti servirebbe un'utenza di 20 mila passeggeri, il Comune comunque ne ha preventivati 25mila al giorno. Ricordiamo che gli abitanti di Salerno, ultimo dato Istat, sono circa 132.000, con un decremento costante negli ultimi 20 anni.



Cittadella giudiziaria

INIZIO
OPERA

2002

PREVISIONE
FINE LAVORI

2007

RITARDO

7

Stato: **INCOMPIUTO**



STATO ATTUALE



PROGETTO FINALE

Cittadella giudiziaria

Arch.: David Chipperfield (Gb)

Anno di inizio: 2002

Previsione fine lavori: 2007

Stato: Incompiuto

Ritardo: 7 anni

NOTE. Il cantiere, avviato dalla giunta De Biase, a causa di diversi fallimenti di imprese susseguitesesi nella realizzazione dell'opera, ha subito enormi ritardi; ciò nonostante, può contare già un discreto numero di inaugurazioni: dal faro della Giustizia con marmi cinesi, alla piazzetta antistante la prima palazzina, nonché la conclusione dei primi tre piani a grezzo sempre della prima palazzina.

L'opera è realizzata per circa il 70% con una stima di costi di **40 milioni di euro**. Per completare gli edifici A-B-C servono 4 milioni per gli arredi ed il sistema di sicurezza. Per le palazzine D-E-F servono altri **30 milioni**. La data di entrata in funzione della Cittadella non è ipotizzabile a breve, ma neanche a medio periodo.

A settembre 2013 ennesima finta inaugurazione: questa volta è toccato agli scantinati. Gli avvocati si sono rifiutati di partecipare al grottesco taglio del nastro.

INIZIO
OPERA

1999

PREVISIONE
FINE LAVORI

2008

RITARDO

6

Stato: **INCOMPIUTO**



STATO ATTUALE



PROGETTO FINALE

Lungoirno

Progetto: Comune Salerno

Anno di inizio: 1999

Previsione fine lavori: 2008

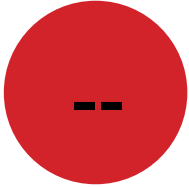
Stato: Incompiuto

Ritardo: 6 anni

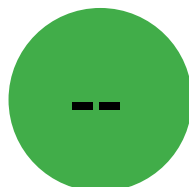
NOTE. I lavori procedono a rilento. Per completare la Lungoirno, ovvero la strada che taglia la città da Nord a sud sulla direttrice Fratte-Torrione, devono essere ultimati i tre tunnel sotto la massicciata ferroviaria all'altezza dell'Hotel Salerno.

Il tunnel pedonale e quello carrabile sono a buon punto, in tutto sono 75 metri (via Vinciprova a completamento della Lungoirno), ma i lavori, dopo 6 anni, proseguono a singhiozzo. Assurdo pensare che il Tunnel della Manica 53 chilometri fu completato in 7,5 anni. Gli espropri delle aree sono iniziati nel lontano 1994 per cui fare una stima dei costi è impossibile.

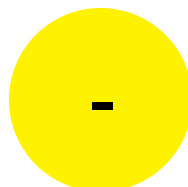
INIZIO
OPERA



PREVISIONE
FINE LAVORI



RITARDO



Stato: **INDEFINITO**



PROGETTO FINALE



Vela

Arch.: Ricardo Bofil (SPA)

Anno di inizio: ???

Consegna opera: ???

Stato: Indefinito

NOTE. Per ora c'è il plastico, costato circa 40mila euro e presentato alla città nel dicembre 2009 in pompa magna. Secondo le previsioni del sindaco, l'opera doveva essere pronta nel 2013. Oltre ai 40 mila euro del plastico c'è il compenso all'architetto Bofil, che con quello del Crescent, arriva ad oltre 2 milioni e mezzo di euro. La Vela non è prevista nel Piano urbanistico generale e deve ancora passare per il vaglio della Soprintendenza. La stessa Soprintendenza però ha fatto passare il Crescent grazie al silenzio assenso, ovvero facendo scadere il termine ultimo per poterlo giudicare.



Difesa e ripascimento del Litorale cittadino

INIZIO
OPERA

2010

PREVISIONE
FINE LAVORI

2011

RITARDO

3

Stato: **INCOMPIUTO**



Difesa e ripascimento del litorale cittadino

Arch.: Manuel Ruisanchez (SPA)
concorso d'idee 2007
Anno prima progettazione 2006
Anno di inizio: 2010
Previsione fine lavori: 2011
Stato: Incompiuto
Ritardo: 3 anni

NOTE. L'opera, iniziata con almeno 2 anni di ritardo per la variazione della progettazione originaria, riguarda soltanto la protezione del tratto di costa che va dal porto di Pastena alla fine di Via Leucosia (Arenella Beach), ovvero scarso il 10% del progetto totale. Stanziati dal Comune lavori soltanto per **5 milioni di euro**: nel 2007 erano disponibili 11 milioni della Provincia e 3 dal Comune. Il lungo iter amministrativo susseguitosi dal 2000 al 2010 ha provocato, non solo l'erosione ulteriore delle spiagge, ma anche l'erosione delle risorse a disposizione. L'intervento è partito anche grazie alle pressioni di un comitato di cittadini di Mercatello, esasperati dallo stato di devastazione di quel tratto di Lungomare cittadino a seguito delle mareggiate. Per completare l'intero progetto definitivo dell'Archistar **servirebbero 100 milioni di euro**, così come scritto nel bando del concorso internazionale di idee indetto dal Comune nel 2007 e vinto da Ruisanchez.

Palazzetto dello Sport

INIZIO
OPERA

2005

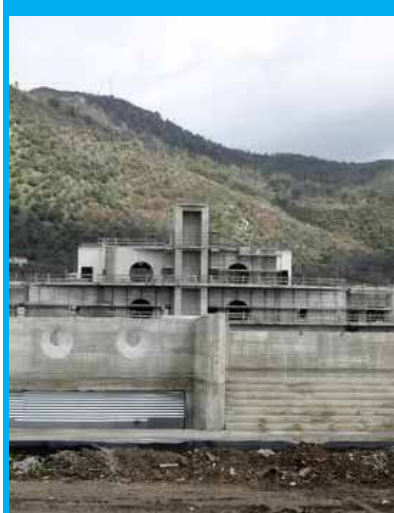
PREVISIONE
FINE LAVORI

2008

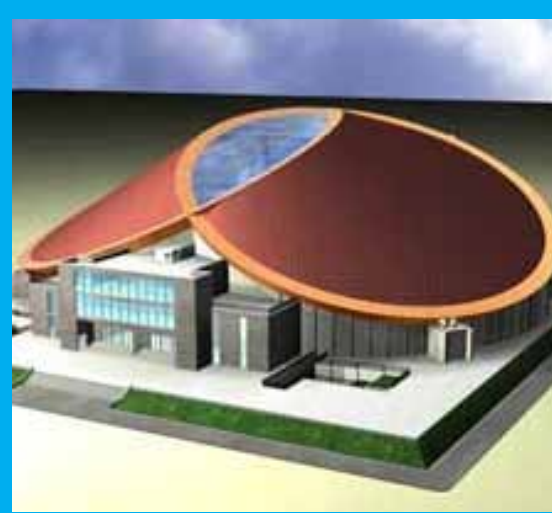
RITARDO

6

Stato: **INCOMPIUTO**



STATO ATTUALE



PROGETTO FINALE

Palazzetto dello Sport

Arch.: Tobia Scarpa (Ita)

Anno d'inizio: 2005

Previsione fine lavori: 2008

Stato: Incompiuto

Ritardo: 6 anni

NOTE. Il cantiere è fermo da anni: praticamente un rudere che, quando piove, si trasforma nell'habitat ideale per rane e girini. Per riprendere l'opera si aspetta lo sblocco di 30 milioni di fondi europei (fonte Il Sole 24 ore). Nel Giugno del 2000 la commissione del concorso internazionale, presieduta da Bohigas, per il PalaSport scelse il progetto di Tobia Scarpa, da doversi completare entro il 2008. Per il palazzetto sono stati spesi finora **10 milioni di euro**, mentre per l'edificio

destinato ai servizi commerciali sono stati necessari 4 milioni euro. La vicenda diventa ancora più grave se si considera che nel palazzetto erano stati già installati tutti i servizi e i pavimenti di linoleum sul campo di basket (oramai spaccati). Per completare l'opera, mancano: gli infissi, le tribune (avrebbero potuto ospitare da 3 a 8 mila spettatori), il tetto (che è parte più complessa dal punto di vista ingegneristico), oltre a parte della struttura. Il rudere del palazzetto di recente è stato ripreso anche dalle telecamere di Striscia La Notizia con il suo inviato Bombazza. Il consiglio comunale ha votato nella variante al Puc l'alienazione ai privati di parte del progetto. Il Pala rane continua a gracchiare.

Solarium di piazza della Concordia

INIZIO
 OPERA

2008

PREVISIONE
 FINE LAVORI

2009

RITARDO

6

Stato: **MAI ENTRATA IN FUNZIONE - DEGRADO**



COM'ERA



STATO ATTUALE



Solarium

Anno d'inizio: 2008

Previsione fine lavori: 2009

Stato: mai entrata in funzione / degrado

Ritardo: 6

NOTE. Un solarium al posto della "Concord", la nave ristorante, costruita in Germania nel 1918 come nave passeggeri con il nome di St. Elian, attraccata alla Piazza della Concordia sul Lungomare di Salerno, dal 1971 rottamata, dopo un lungo contenzioso, nel marzo del 2009 proprio per fare posto alla nuova opera che avrebbe dovuto riqualificare l'area.

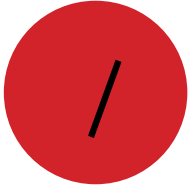
Un investimento da **184 mila euro** del Comune grazie al quale, oltre al solarium, è stato allestito un campo di beach volley, con i relativi servizi igienico sanitari. L'intera opera si è rivelata un fiasco completo e mai entrata in funzione. Il 26 marzo 2013 il Sindaco Vincenzo

de Luca presenta un nuovo progetto che prevede la riconversione dell'area con l'installazione sulla superficie di attività di piccola ristorazione, caffetteria, solarium con servizio docce, aree didattiche, con avvio dei lavori previsto ad Aprile 2013 e conclusione Luglio 2013 e di un costo di 78mila euro.

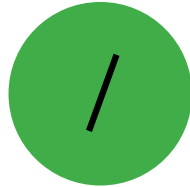
A Novembre 2013 i giornali riportano che l'aggiudicatario dell'appalto è l'imprenditore Amoruso e che i lavori inizieranno a dicembre con data di consegna maggio 2014.

L'intera area appare in uno stato di abbandono assoluto, ricovero estemporaneo di homeless e pescatori dilettanti. Il campo di beach volley è soltanto un lontano ricordo, la struttura che avrebbe dovuto ospitare gli spogliatoi ed il solarium sembrano aver subito gli effetti di un bombardamento. Intanto, il proprietario della Concord, Giuseppe Martino, ha ancora in corso una causa per danni, riconosciuti in sede civile, in cui il Comune di Salerno rischia di essere condannato ad un pesante risarcimento di circa 9 milioni di Euro.

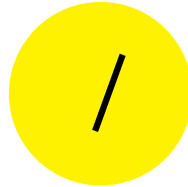
INIZIO
OPERA



PREVISIONE
FINE LAVORI



RITARDO



Stato: **DEGRADO**



COM'ERA



STATO ATTUALE

Lungomare di Salerno

Metà anni '50 del '900

Fine opera: anni '50

Rifacimento: inizio anni '90 del '900

Stato: degrado

NOTE. Il Lungomare Trieste è l'immagine da cartolina per eccellenza della città.

Luogo della storica passeggiata, larga 30 metri, che costeggia il mare, dalla spiaggia di Santa Teresa al porto Masuccio, oggi purtroppo è tenuto in uno stato di degrado: l'ultimo intervento di restyling da parte del comune risale al 1990 con la giunta del Sindaco Giordano.

A partire dal 2006 oltre 200 palme sono state attaccate e uccise dal *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso). Ora chi passeggia lungo i 1450 metri del Lungomare ha l'impressione di aggirarsi in un paesaggio spettrale: i tronchi mozzati delle palme appaiono come fantasmi che declamano la loro triste fine.